

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 settembre 2023 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Assente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 65

SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

Oggetto:

SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

L'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014 ha disposto che la Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Parimenti, l'art. 7, della L.R. 13/2015 incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province.

L'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni", della L. n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, pertanto, la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano Enti locali.

All'art. 30 Dlgs 267/2000 comma 4, quali forme di gestione associata, si legge che *"Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti"*.

Il D.L. n. 77/2021, c.d. decreto Semplificazioni bis, fra i diversi obiettivi di accelerazione delle procedure amministrative di selezione del contraente, preclude l'affidamento in autonomia di appalti per interventi del P.N.R.R., dovendosi ricorrere alle Unioni di Comuni, Consorzi, Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, nelle more di una compiuta razionalizzazione, riduzione e qualificazione delle Stazioni appaltanti.

Già dal 2019 con proprio atto n. 84, si procedeva a presentare un modello di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente, anche al fine di perseguire gli obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell'operato pubblico, tanto cari al legislatore nazionale.

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 11/2021 d'aggiornamento dello schema di convenzione, già approvato con proprio atto n. 84/2019, da stipularsi con gli Enti interessati alle funzioni di S.U.A., in ragione del precesso di riorganizzazione della struttura amministrativa provinciale;
- il d. Lgs. n. 36/2023, rubricato "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Rilevato che:

- nel territorio provinciale e specificatamente nel Comune di Mirandola, opera l'I.T.S. Academy Scienza della vita, costituito nel dicembre 2013 dalla Fondazione Nuove Tecnologie della Vita, che può ben dirsi l'ente formativo del Distretto Biomedicale di Mirandola;
- l'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione di partecipazione di diritto privato con apporto pubblico, che opera a norma della L. n. 99/2022, nell'ambito dell'offerta formativa terziaria professionalizzante del Sistema nazionale di istruzione tecnologica superiore - formazione superiore dell'area tecnologica "Nuove

tecnologie della vita” nel distretto Biomedicale di Mirandola, per il conseguimento del “Diploma di Tecnico superiore” con certificazione delle competenze corrispondenti al V livello EQF - Quadro europeo delle qualifiche;

- l’I.T.S. organizza corsi biennali gratuiti e post diploma per formare tecnici superiori altamente specializzati in grado di inserirsi nelle aree di ricerca;

La Fondazione I.T.S., con Decreto n. 310 del 29/11/2022 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, è assegnataria di risorse pubbliche per euro 2.564.910,33 con vincolo di destinazione al “Potenziamento laboratori ITS Academy” (progetto “ITS.BioMedTech” - CUP F84D23002340006 - Identificativo progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26431 - codice meccanografico della Scuola Beneficiaria EM00000007), finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del PNRR – NextGenerationEU, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”, finalizzato al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy;

Ciò premesso, l’I.T.S. Academy Scienza della vita ha manifestato la volontà di usufruire dell’attività di Stazione Unica Appaltante e di supporto nell’attività di selezione del contraente resa dalla Provincia di Modena.

Ritenuto quindi accogliere tale richiesta, si dispone di approvare lo schema di convenzione per delegare in capo alla Provincia di Modena, l’attività di Stazione Appaltante Unica e di supporto dell’attività di selezione del contraente a favore di I.T.S. Academy Scienza della vita, attraverso le modalità di cui all’art. 15 della L. n. 241/1990 e dell’art. 30 del Dlgs. 267/1990;

La proposta di convenzione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, si inquadra nell’ambito delle finalità istituzionali oggi riconducibili all’Ente Provincia in uno spirito di buon andamento, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Avv. Barbara Bellentani.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio Appalti e Contratti, e il Direttore dell’Area Amministrativa hanno espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto che viene trattato unitamente all'atto n. 64:

BELLENTANI BARBARA – Dirigente servizio Appalti e contratti

Buongiorno Presidente. Io tratterei insieme i punti, questo punto e quello successivo stante l'assoluta analogia che vi è fra i due atti. Premettiamo che per l'attuazione dei finanziamenti PNRR il legislatore ha imposto agli Enti di avvalersi di centrali di committenza qualificate. Quindi la Provincia di Modena nel caso specifico, così come altri enti, ha conseguito dal 1° di luglio la qualificazione presso l'ANAC come stazione appaltante qualificata. Siamo stati contattati da parte di due Istituti Tecnici Superiori, nel caso specifico l'ITS Biomedicale di Mirandola, che si occupa di svolgere delle attività formative post diploma; quindi, si tratta di Istituti Tecnici finalizzati ad una formazione particolarmente specialistica nell'ambito del settore biomedicale; e siamo stati contattati anche dall'ITS Maker, che invece è un altro Istituto Superiore che ha un indirizzo formativo nell'area meccanica mecatronica. Hanno chiesto il supporto della Provincia per poter procedere a tutte le fasi che riguardano dei finanziamenti e l'attuazione dei finanziamenti che hanno conseguito in materia di PNRR, quindi il supporto della Provincia riguarderà sia la fase di progettazione che gli ITS dovranno svolgere, considerando che questi Istituti non hanno personale qualificato e non hanno dei soggetti che sono accreditati presso l'ANAC per poter prendere anche solo i CIG di gara, nonché le fasi dello svolgimento delle gare. Nel caso specifico i finanziamenti riguardano delle forniture ed interventi anche di lavori per quanto riguarda l'ITS Maker sugli immobili utilizzati. La convenzione è una convenzione onerosa, che prevede un corrispettivo in misura percentuale sulla base dell'entità dell'importo a base d'asta, e in base anche alla complessità della gara. Quindi sarà un importo più basso se si tratta di affidamenti al massimo ribasso, un importo leggermente più alto se si tratta invece di una procedura economicamente più vantaggiosa che comporta dei sub procedimenti più impegnativi da parte di una stazione appaltante. La convenzione pertanto avrà la durata legata all'attuazione di questi finanziamenti; dopodiché ovviamente gli ITS potranno procedere autonomamente come credono. Se ci sono delle richieste, resto a disposizione. Abbiamo già in programma l'incontro con gli ITS per approfondire comunque tutte le gare, tutti i finanziamenti di cui sono stati beneficiari, per poter assisterli nei prossimi mesi.

GUERZONI PAOLA - Consigliere

Grazie. Volevo chiedere, perché non sono sicura di aver capito bene, se le cifre che ci sono in convenzione, quindi 7 milioni e rotti per il Maker e 2 milioni per il Biomedicale, visto che si parla della nostra Provincia; quindi, è la cifra a disposizione dei nostri due ITS, quindi è quello che riguarda il livello provinciale come finanziamento?

BELLENTANI BARBARA – Dirigente servizio Appalti e contratti

Sì, confermo cioè, sono quelli legati ai finanziamenti a livello provinciale. Noi abbiamo preso contatto nel caso specifico con l'ITS Maker di Modena e con il Biomedicale di Mirandola, che è l'altro riferimento a livello provinciale. Gli altri ITS che sono dislocati sull'altro territorio regionale, si sono e si avvarranno, da quello che abbiamo capito, delle altre Province o di altre stazioni appaltanti qualificate. Noi ci siamo interfacciati con quelli del nostro territorio.

GUERZONI PAOLA - Consigliere

È chiaro che qua si parla del servizio che diamo come stazione d'appalto, però esprimere la soddisfazione perché vabbè, questo l'abbiamo già detto anche in altri settori, di aiutare gli Enti

che non riescono da soli a svolgere questa funzione. Però ne approfittavo per dire la maggiore soddisfazione di aiutare due ITS, perché sono realtà importantissime che in continuazione le nostre aziende che abbiamo sui nostri territori ci spronano a sostenere, perché sono veramente utili, sono punti di collegamento importanti fra l'istruzione e il lavoro e sono ancora poco conosciuti dai ragazzi e delle famiglie, perché sapete bene che non si parla di Istituti Tecnici, ma di Istituti superiori per i diciannovenni. Sono veramente molto importanti. Quindi ben venga che riusciamo ad aiutare come Provincia due di questi, quindi nel mirandolese e nel modenese, perché sono Istituti che veramente sono molto importanti per il nostro territorio.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Assolutamente sì. Grazie Paola per aver anticipato il mio intervento, perché volevo appunto sottolineare quanto la Provincia chiaramente sta cercando di fare fede a quello che era l'obiettivo di essere a supporto dei territori, nonostante le difficoltà che stiamo attraversando, perché abbiamo difficoltà di personale rispetto alla mole di lavoro che chiaramente ci compete, soprattutto in questo periodo storico particolare tra PNRR e gli interventi legati al maltempo, e chiaramente tutto l'ordinario perché facciamo fatica a garantire anche il turnover dei dipendenti. Quindi questo è un segnale molto importante che vogliamo continuare a dare al territorio e quindi sicuramente, visto che si sono interfacciati con noi i due ITS e riconosciamo appunto, come dicevi bene tu prima Paola, la loro importanza, si è fatto uno sforzo e la nostra stazione unica appaltante chiaramente ha fatto uno sforzo per portare avanti anche questo obiettivo. Quindi anch'io mi unisco ai ringraziamenti e alla soddisfazione che il Consigliere Guerzoni ha portato.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 12	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni Consigliere Veronesi Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione per l'attività di Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente da parte della Provincia di Modena a favore di I.T.S. Academy Scienza della vita, attraverso le modalità di cui all'art. 15, della L. n. 241/1990 e art. 30 Dlgs. 267/2000, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione della testé approvata convenzione o di autorizzare in sua vece, il dirigente del servizio interessato;

-
- 3) di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente proposta di deliberazione;
 - 4) di pubblicare il presente atto nella sezione web del sito istituzionale, denominata *amministrazione trasparente*, in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
 - 5) di dare atto che l'attività di Stazione Unica Appaltante resa dalla Provincia di Modena a favore dell'I.T.S. Academy Scienza della vita, così come a favore dei Comuni del territorio provinciale e di altre amministrazioni pubbliche, è incardinata all'interno del servizio Appalti e Contratti e costituisce requisito fondamentale per l'attuazione del disposto contenuto nella L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015.

Il Presidente, in ragione dell'urgenza e dell'improrogabilità dell'avvio delle attività oggetto della convenzione testé approvata a favore dell' I.T.S. Academy Scienza della vita, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 12	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni, Consigliere Veronesi, Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DI I.T.S. BIOMEDICALE DI MIRANDOLA (MODENA)

TRA

La Provincia di Modena, in persona del Presidente FABIO BRAGLIA, domiciliato per la carica presso la stessa, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della stessa Provincia ai sensi dell'art. 107, del d. Lgs. n. 267/2000

E

l'I.T.S. Academy Scienza della vita in persona di Giuliana Gavioli, codice fiscale GLVGLN54S69F240E, nata il 29/11/1954 a Mirandola (MO), la quale interviene nel presente atto, in virtù dei poteri a lei conferiti dal vigente Statuto, in qualità di Presidente della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie Della Vita, con sede legale a Mirandola (MO), in Via 29 Maggio n. 1-3-5, codice fiscale 90036450360, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche dell'U.T.G. Prefettura Modena al n. 425;

Richiamati:

- la L. n. 56/2014, rubricata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che prevede all'art. 1, comma 88, che *“la Provincia, può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante”*;

- l'art. 7, della L.R. 13/2015 che incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province;

- il d. Lgs. n. 36/2023, rubricato *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

Atteso che:

- l'art. 15, rubricato *“Accordi fra pubbliche amministrazioni”*, della L. n. 241/1990

Accordo convenzionale I.T.S. Academy Scienza della vita

consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano Enti locali;

- l'Ente sottoscrittore della presente convenzione intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, rubricata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che prevede che "*la Provincia, può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante*", attraverso la forma dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15, della L. n. 241/1990;

- le centrali di committenza possono:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le Stazioni Appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
- d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento;

Considerato che il D.L. n. 77/2021, c.d. *decreto Semplificazioni bis*, fra i diversi obiettivi di accelerazione delle procedure amministrative di selezione del contraente, preclude l'affidamento in autonomia di appalti per interventi del P.N.R.R., dovendo ricorrere alle Unioni di Comuni, Consorzi, Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, nelle more di una compiuta razionalizzazione, riduzione e qualificazione delle Stazioni appaltanti;

Rilevato che:

- nel territorio provinciale e specificatamente nel Comune di Mirandola, opera l'I.T.S.

Academy Scienza della vita, costituito nel dicembre 2013 dalla Fondazione Nuove Tecnologie della Vita, che può ben dirsi l'ente formativo del Distretto Biomedicale di Mirandola;

- l'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione di partecipazione di diritto privato con apporto pubblico, che opera a norma della L. n. 99/2022, nell'ambito dell'offerta formativa terziaria professionalizzante del Sistema nazionale di istruzione tecnologica superiore - formazione superiore dell'area tecnologica "Nuove tecnologie della vita" nel distretto Biomedicale di Mirandola, per il conseguimento del "Diploma di Tecnico superiore" con certificazione delle competenze corrispondenti al V livello EQF - Quadro europeo delle qualifiche;

- l'I.T.S. organizza corsi biennali gratuiti e post diploma per formare tecnici superiori altamente specializzati in grado di inserirsi nelle aree di ricerca;

- la Fondazione I.T.S., con Decreto n. 310 del 29/11/2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è assegnataria di risorse pubbliche per euro 2.564.910,33 con vincolo di destinazione al "Potenziamento laboratori ITS Academy" (progetto "ITS.BioMedTech" - CUP F84D23002340006 - Identificativo progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26431 - codice meccanografico della Scuola Beneficiaria EM00000007), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR – NextGenerationEU, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", finalizzato al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy;

- l'I.T.S. Academy Scienza della vita ha manifestato la volontà di usufruire dell'attività di Stazione Unica Appaltante e di supporto nell'attività di selezione del contraente resa dalla Provincia di Modena, come da delibera/atto _____ con la quale oltre ad approvare lo schema della presente convenzione è stato autorizzato il legale rappresentante alla sua sottoscrizione;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio provinciale _____, con cui

veniva approvato lo schema di convenzione per l'attività di Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente da parte della Provincia di Modena a favore di I.T.S. Academy Scienza della vita;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità operative ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante (d'ora in poi S.U.A.) con il compito di curare le procedure di gara di contratti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'oggetto del d. Lgs. n. 36/2023 per l'Ente aderente.
2. La sede della Stazione Unica Appaltante è stabilita presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Liberà civ. 34 - Modena presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Area amministrativa.
3. La presente convenzione trova applicazione alle procedure per la selezione degli operatori economici aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi e lavori per le quali non sia possibile ricorrere agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento, o non sia possibile utilizzare l'istituto dell'affidamento diretto.

Art. 2 - Obiettivi della costituzione della S.U.A. – Provincia di Modena

1. La S.U.A. - Provincia di Modena svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal d. Lgs n. 36/2023, delle disposizioni emanate dall'A.N.A.C. nonché da quanto previsto da regolamenti attuativi al Codice ed ogni altra disposizione e atto avente forza di legge.
2. La S.U.A. - Provincia di Modena è inoltre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi;
 - offerta di un servizio professionalizzato ed altamente specializzato per accrescere l'efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità

tra operatori e S.A. (stazione appaltante);

- azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali e penetrazione mafiosa;
- offerta di servizi ausiliari ed aggiuntivi, quali la condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati per l'affidamento degli appalti di lavori e per servizi tecnici.

Art. 3 - Attività escluse

1. Sono di esclusiva competenza dell'Ente aderente:

- la fase c.d. *“a monte”* delle procedure di gara includente *l'individuazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, i finanziamenti, la nomina del responsabile unico del procedimento, la progettazione, la determinazione a contrarre, la verifica e la validazione;*
- la fase c.d. *“a valle”* delle procedure di gara includente *l'assunzione degli impegni di spesa, la stipula del contratto e tutte le attività successive previste per legge, la direzione esecutiva.*

2. Sono esclusi dall'operatività della presente convenzione:

- gli affidamenti di lavori di somma urgenza;
- le procedure finalizzate all'affidamento di incarichi o contratti esclusi e che non trovano disciplina nel d. Lgs. n. 36/2023 o, comunque, non richiedenti l'acquisizione del codice identificativo di gara (C.I.G.).

Art. 4 - Dotazione del personale e struttura organizzativa

1. Le attività di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore degli Enti aderenti sono dirette, salvo eccezioni, dal dirigente del Servizio Appalti e Contratti che assume per le gare oggetto di convenzione, anche il ruolo di responsabile del procedimento di gara /affidamento.

2. Al dirigente responsabile della procedura di gara sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107, del d. Lgs n. 267/2000.

3. Il responsabile di gara si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, del personale assegnato al servizio Appalti e Contratti in base alle professionalità occorrenti all'espletamento delle attività in oggetto.

4. Il responsabile del procedimento di gara individua e coordina l'attività delle risorse umane impegnate nella S.U.A. – Provincia di Modena e attribuisce loro le mansioni da

svolgere. È prevista la possibilità, da parte dei Comuni aderenti, di trasferire alla Provincia in distacco unità di personale alle proprie dipendenze da assegnare alla S.U.A. – Provincia di Modena; in tale eventualità, si procederà con separato accordo a definire le modalità di individuazione e trasferimento delle unità di personale e a concordare riduzioni o esclusioni dei costi di adesione alla S.U.A. – Provincia di Modena.

La S.U.A. – Provincia di Modena non ha soggettività giuridica, pertanto sono utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione tutti gli elementi identificativi della Provincia di Modena quale Stazione Unica Appaltante, in particolare relativamente a: a) comunicazioni previste a termini di legge e contatti utili agli operatori economici; b) riferimenti per accessi; c) sopralluoghi e notifiche anche tramite l'utilizzo delle piattaforme dedicate.

Art. 5 - I responsabili del Procedimento

Le competenze fra il responsabile del procedimento dell'Ente committente e il responsabile di gara della Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena, sono suddivise nel seguente modo:

1. Responsabile del progetto dell'Ente aderente - committente l'appalto:

1.1) Gli enti aderenti nominano nell'ambito dei propri atti di programmazione, per ciascuna acquisizione, il Responsabile del Procedimento nel caso di acquisizione di servizi e beni ovvero il Responsabile Unico del Procedimento nel caso di acquisizione di lavori ai sensi dell'art. 15, del d. Lgs. n. 36/2023 e conformemente alle normative attuative e regolamentari vigenti;

1.2) Il R.U.P. dell'Ente aderente esplica le sue funzioni nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione di ogni singolo intervento;

1.3) È altresì possibile concordare con l'Ente aderente il mantenimento in capo al proprio Responsabile del Procedimento anche della responsabilità della procedura di affidamento. In tal caso la S.U.A. – Provincia di Modena interviene come struttura di supporto al R.U.P. dell'Ente aderente e fornisce su richiesta gli elenchi pubblici degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate;

2. Responsabile del procedimento della S.U.A. – Provincia di Modena:

2.1) La Provincia di Modena individua, quale responsabile della fase di affidamento della

S.U.A., di norma il dirigente del Servizio Appalti e Contratti, il quale diverrà il soggetto competente dall'avvio della procedura di gara sino al termine dei controlli sul provvedimento di aggiudicazione;

2.2) Il personale della S.U.A. – Provincia di Modena non opera alcun controllo di legittimità in merito al contenuto dei documenti ed elaborati che costituiscono parte integrante del progetto, né in merito alla conformità dell'appalto alla programmazione dei lavori e servizi e forniture approvata dall'Ente o alle coperture finanziarie delle opere oggetto di appalto. Non risponde quindi nel caso di annullamenti in via di autotutela intervenuti successivamente all'avvio della procedura di gara;

2.3) Il responsabile della S.U.A. – Provincia di Modena valuta la congruenza e legittimità dei contenuti dei documenti di gara, si occupa della fase di ammissione dei concorrenti, della fase di valutazione delle offerte tecniche in base ai criteri selettivi previste sino alla definizione della graduatoria dei vincitori della procedura con i conseguenti controlli di legge. In merito al contenuto dell'attività di natura tecnica e progettuale risponde il responsabile o il progettista che ha agito per conto dell'Ente aderente.

2.4. Per motivate ragioni l'Ente convenzionato può chiedere, al R.U.P. della Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena, con provvedimento scritto, l'interruzione del procedimento di affidamento delegato alla Stazione Unica Appaltante.

Articolo 6 - Competenze e funzioni in capo alla S.U.A. – Provincia di Modena

1. Alla Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena sono attribuite le seguenti funzioni ed attività:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1) supporto all'Ente aderente per la definizione della procedura di gara per la scelta del contraente;

a.2) supporto all'Ente aderente per la definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali elementi correlati (sub-criteri, pesi e sub-pesi ponderali, metodologia attribuzione dei punteggi);

a.3) condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati della Provincia di Modena per la gestione delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e rotazione;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) redazione e sottoscrizione degli atti di gara, ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare

di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

b.2) supporto nei procedimenti di affidamento diretto tramite lo svolgimento di indagini di mercato e richieste di preventivi e provvedimento di affidamento;

b.2) pubblicazione del bando o avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione delle attività tra la pubblicazione del bando ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (quale ad es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);

b.3) gestione delle offerte mediante utilizzo di piattaforme informatiche;

b.4) a prescindere dal criterio utilizzato, conclude la procedura di affidamento mediante adozione della determinazione di aggiudicazione, demandando all'Ente aderente il provvedimento di assunzione degli impegni di spesa;

b.5) esecuzione controlli obbligatori di legge compresi in controlli previsti dalla L. n. 159/2011 e riscontro dell'efficacia dell'aggiudicazione stessa.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: la S.U.A. – Provincia di Modena nomina, ove necessario, il seggio di gara. Spettano all'Ente aderente la nomina e gli oneri economici relativi alla commissione giudicatrice. La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di esperti in possesso dei requisiti di legge previsti. La commissione deve essere nominata successivamente allo scadere dei termini di presentazione delle offerte e può supportare il R.U.P. di gara nella valutazione dell'anomalia.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio del maggior ribasso:

1. Il R.U.P. della S.U.A. – Provincia di Modena gestisce la fase di ammissione e valutazione delle offerte, direttamente o per mezzo del seggio di gara; effettua la verifica dell'anomalia dell'offerta a norma di legge avvalendosi anche di personale tecnico in base alla natura dell'appalto; procede alle comunicazioni conseguenti alle sedute di gara ed allo svolgimento delle operazioni di gara. Le funzioni di segretario verbalizzante sono conferite a dipendenti del servizio Appalti e Contratti di categoria non inferiore alla C.

2. Il R.U.P. di Gara nell'ambito delle proprie funzioni, valuta la fattibilità e la tempistica della procedura proposta dall'Ente aderente in relazione al carico di attività già assunto, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste, dando comunque priorità ad eventuali scadenze di finanziamenti. La stazione appaltante della Provincia non è responsabile nel caso di perdita di finanziamenti. In caso di mancata condivisione del contenuto della determina a contrarre e dei criteri selettivi, il responsabile della S.U.A. –

Provincia di Modena potrà motivatamente declinare l'assunzione in carico della procedura di appalto proposta dall'Ente aderente

3. La S.U.A. - Provincia di Modena può intervenire come semplice struttura di supporto al RUP per la redazione degli atti di gara o di affidamento (ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate, richiesta preventivo). Tale attività viene svolta gratuitamente compatibilmente con il carico di lavoro. In tali ipotesi, tutti gli atti prodotti sono di competenza esclusiva del RUP dell'ente aderente e dallo stesso sottoscritti.

Art. 7 - Competenze e funzioni in capo all'Ente aderente

1. L'Ente aderente, svolge le seguenti funzioni e attività:

a) nella fase di programmazione e di progettazione, precedente alla procedura di affidamento:

a.1) la programmazione dei fabbisogni, anche attraverso l'adozione di programmi annuali e pluriennali dei lavori e delle forniture di beni e servizi;

a.2) l'individuazione del Responsabile del procedimento per le acquisizioni di beni e servizi e del Responsabile Unico del Procedimento per le acquisizioni di lavori;

a.3) la progettazione, in tutte le sue fasi, dei lavori, dei servizi e delle forniture;

a.4) l'approvazione dei progetti e dei capitolati delle opere, servizi e delle forniture, nonché verifiche e validazioni ove previste dalle vigenti normative;

a.5) propone alla S.U.A. – Provincia di Modena, ove ritenuto utile, l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

a.6) Nomina la Commissione giudicatrice nel caso di O.E.V.;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) avvio della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione o decreto a contrarre;

b.2) collabora con la S.U.A. – Provincia di Modena in relazione allo svolgimento delle procedure di affidamento, quando richiesto, ad esempio per effettuazione di sopralluoghi obbligatori, etc.;

b.3) formalizzazione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario dalla S.U.A. – Provincia di Modena;

b.4) esegue le comunicazioni di legge conseguenti alla stipula del contratto e provvede alle acquisizioni delle garanzie previste per legge.

c) nella fase successiva al provvedimento di aggiudicazione:

c.1) gestisce di tutte le attività relative all'esecuzione del contratto e provvede al verbale di consegna;

c.2) verifica delle condizioni sussistenti per eventuali varianti in corso d'opera per i lavori o in corso di esecuzione per servizi e forniture con relative decisioni, con tempestiva comunicazione alla S.U.A./C.U.C.;

c.3) adotta delle decisioni relative alla gestione di criticità e inadempimenti imputabili all'operatore economico, compresa l'applicazione di penalità e la risoluzione del contratto;

2. Al fine di avviare la procedura di gara da parte della S.U.A. – Provincia di Modena, l'Ente aderente, per il tramite del responsabile del procedimento, deve trasmettere a mezzo P.E.C. quanto segue:

a) determinazione o decreto a contrarre, recante l'indicazione delle modalità di scelta del contraente ed il criterio di aggiudicazione, nonché al capitolato speciale di appalto;

b) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la determinazione deve riportare altresì l'indicazione dei criteri e sotto-criteri di valutazione dell'offerta tecnica, sub-criteri del rapporto qualità/prezzo e relativi pesi e sottopesi, nonché, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio – se necessario- e l'indicazione del criterio matematico di attribuzione del punteggio;

Al fine di consentire alla S.U.A. – Provincia di Modena di attivare le procedure di gara e procedere alle pubblicazioni previste per legge, la stessa richiede 5 (cinque) giorni lavorativi nel caso di procedure negoziate e di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima nel caso di procedure aperte.

Art. 8 – Oneri di adesione e incentivi tecnici per l'attività di committenza

L'Ente aderente può scegliere fra le seguenti due opzioni di adesione:

1) adesione senza distacco di personale presso la S.U.A. – Provincia di Modena: l'adesione alla convenzione in oggetto comporta il versamento, all'atto dell'adozione della determina a contrarre di ogni procedura di gara, di una quota di rimborso spesa come di seguito determinato da calcolarsi sull'importo a base di appalto:

PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DEL MAGGIOR RIBASSO SOTTOSOGLIA UE E SUPPORTO AFFIDAMENTO DIRETTO	PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DELLA OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SOTTO SOGLIA UE	PROCEDURA APERTA SINO A SOGLIA COMUNITARIA O.E.V./ MASSIMO RIBASSO	PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA U.E.
0,04% importo a base di gara	0,10% fini ad un massimo di 4.000,00 €.	0,20% fino ad un massimo di 4500,00 €.	0,10% fino ad un massimo di euro 5.000,00 €.

2) adesione con trasferimento di personale in distacco presso la S.U.A. – Provincia di Modena per almeno 1 (un) anno, l’esonero dal contributo di cui al punto precedente per le gare avviate e concluse nel periodo di distacco del personale.

Restano disciplinate secondo le disposizioni regolamentari interne agli Enti, gli incentivi previsti dal codice dei contratti che prevedono “*Per i compiti svolti dal personale di una centrale di committenza nell’espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell’incentivo previsto dal comma 2*”.

Le spese di pubblicità dovute per legge sono a carico dell’Ente aderente e devono trovare copertura possibilmente nel quadro economico dell’opera.

Art. 9 – Durata convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità triennale comunque sino al completamento delle procedure di aggiudicazione.

2. L’Ente aderente potrà recedere in qualsiasi momento, con apposito atto deliberativo, dandone comunicazione alla Provincia, con preavviso di almeno 2 (due) mesi. In tali casi, si procede alla conclusione del procedimento di appalto in corso, salvo ipotesi di forza maggiore.

Art. 10 - Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute

vincolanti norme statali, regionali e statutarie. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art.11 – Contenzioso

In caso di delega alla S.U.A. – Provincia di Modena della responsabilità della procedura di affidamento, sono a carico della stessa la gestione e gli oneri economici connessi a controversie instaurate da soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi in autotutela, ricorsi amministrativi o controversie innanzi al giudice ordinario relativamente alle attività svolte dalla S.U.A. – Provincia di Modena. Resta salva la possibilità di valutare l'opportunità di partecipazione nel contenzioso dell'Ente aderente, con oneri a proprio carico, a difesa dell'operato e degli atti di competenza della S.U.A. – Provincia di Modena. Sono ad esclusivo carico dell'Ente aderente tutte le controversie che ineriscono rapporti giuridici sorti successivamente alla fase di individuazione del contraente.

Art. 12 - Patto di integrità e trattamento dei dati

La Provincia e l'Ente convenzionato si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà trasparenza e segretezza e buona andamento. Gli Enti si impegnano reciprocamente a segnalare tentativi di turbativa, irregolarità o distorsioni nelle fasi di svolgimento della gara da parte di terzi o da parte di addetti coinvolti nei procedimenti di gara.

Nell'espletamento delle attività di Stazione Unica Appaltante, la Provincia è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 e di quelle attuative della medesima. Ai sensi del d. Lgs n. 196/2013 e ss.mm., l'Ente aderente dà il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'espletamento delle funzioni delegate, di tutte le operazioni di gara incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica e telematica, su gazzette e bollettini ufficiali o presso altri organismi.

Modena lì

La Provincia di Modena _____

L'Ente aderente _____

sottoscrizione digitale



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3776/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 21/09/2023

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Entrate, Contabilità economica e Organismi Partecipati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3776/2023 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 28/09/2023

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 65 del 29/09/2023

Oggetto: SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 65 del 29/09/2023 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 09/10/2023

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 65 del 29/09/2023

Oggetto: SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AD ENTI DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PER FINANZIAMENTI PNRR. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ITS BIOMEDICALE CON SEDE IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 65 del 29/09/2023 è divenuta esecutiva in data 20/10/2023.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)